



## PROFESSIONE INGEGNERE



«Il nostro lavoro cambierà con l'Ia  
I bonus edilizi?  
Choc al mercato»

Il mondo degli ingegneri sta cambiando. La presidente dell'Ordine Di Rosa ha ricordato che bisogna essere pronti a cogliere i nuovi scenari.

a pagina 6 **Fedrizzi**

## IL FUTURO DEL LAVORO/2

# Professione ingegnere

## «Disegniamo la società»

In Trentino calano gli iscritti Di Rosa (Ordine): «Ora serve un segnale di fiducia alla categoria. Avremo un ruolo primario su dati, tecnologia e intelligenza artificiale»

di **Gabriele Fedrizzi**

**TRENTO** «Il mondo di noi ingegneri sta correndo veloce e sta cambiando sensibilmente. Dobbiamo essere preparati a cogliere questi cambiamenti con consapevolezza». Nelle parole della presidente dell'Ordine degli ingegneri della Provincia di Trento, Silvia Di Rosa, c'è l'evidenza di una professione in rapidissimo cambiamento, che con l'evoluzione tecnologica potrebbe essere sempre più ricercata ed indispensabile.

Non è un caso che i percorsi di studi in ingegneria attraggano sempre più studenti, con anche ottimi dati occupazionali dei neolaureati. L'Università di Trento, dal canto suo, ha ben tre dipartimenti di ingegneria: ingegneria civi-

le ambientale e meccanica, ingegneria industriale ed ingegneria e scienza dell'informazione. Anche i dati degli iscritti all'Ordine degli ingegneri sono in crescita, quasi 3mila, come riporta la presidente Di Rosa, che però racconta come la composizione nel corso degli anni sia molto cambiata: «Questa fase di profonda trasformazione dell'ingegneria è accompagnata da un interesse decrescente verso le discipline tradizionali, a favore ormai di ambiti disciplinari ritenuti più al passo con i tempi e più accattivanti. Di conseguenza, sta cambiando radicalmente la percezione della figura dell'ingegnere: l'ingegnere progettista sta lasciando il campo all'ingegnere gestionale e biomedico».

Così si è assistito ad una rapida e netta riduzione dei lau-

reati del settore civile ed ambientale, a favore delle nuove figure di ingegnere più vicine alle esigenze del mercato, su tutte quello gestionale: «È la figura giusta per gestire un'azienda sia sul piano della produttività, dell'innovazione tecnologica e di tutti gli aspetti tecnici legati all'attività industriale, sia sul piano dell'organizzazione aziendale che della competitività dell'impresa sul mercato. Anche ingegneria meccanica e informatica sono due specializzazioni che offrono elevate opportunità di carriera» spiega Di Rosa, che però guarda con preoccupazione al vistoso calo di laureati in ingegneria civile e ambientale: «una risorsa fondamentale per il nostro sistema paese».

D'altra parte, però, il richiamo delle nuove frontiere del-

l'ingegneria sembra essere troppo forte, lasciando intravedere enormi opportunità: «La nostra professione — prevede la presidente degli ingegneri trentini — sarà destinata a cambiare moltissimo nel futuro prossimo, alla luce dell'invasiva introduzione dei processi di intelligenza artificiale. Per gli ingegneri, a fronte di tanti impieghi destinati a scomparire o a diventare sempre meno indispensabili, si aprono altre nuove opportunità. Le professioni più in espansione nei prossimi anni sono quelle legate alla tecnologia, ai dati e all'intelligenza artificiale. In questo scenario che si va prospettando, gli ingegneri hanno un ruolo primario». In questo quadro, il rapporto tra università e mondo professionale assume un ruolo fonamen-



tale ed apre a possibilità di reciproca contaminazione, come si sta provando a fare nell'ateneo trentino: «Il nostro Ordine — evidenzia la presidente — sta lavorando a stretto contatto con i tre dipartimenti di ingegneria. È stato sottoscritto un accordo quadro: i professionisti fanno formazione agli studenti ed i docenti universitari propongono formazione ai nostri iscritti».

Tuttavia un dato che pare oramai consolidato a livello nazionale mostra la riluttanza dei giovani laureati ad iscriversi all'Ordine: «Tra gli abilitati del 2023 solo 9 laureati in ingegneria su 100 si sono iscritti all'albo», tanto che il Consiglio nazionale degli ingegneri propone di rendere obbligatoria l'iscrizione per tutti coloro che svolgono la professione. Un grande tema che indubbiamente ha toccato da vicino la categoria in questi anni è anche quello dei bonus edilizi, con il rischio però ora di un altrettanto brusco crollo. «I bonus edilizi sicuramente hanno dato un'accelerazione al mercato dell'ingegneria del primo settore, ma è stata una bolla. C'è bisogno di interventi che siano calmierati ma continuativi, per non creare questi shock del mercato del lavoro associato al mondo degli ingegneri del primo settore. Il ciclo economico degli ultimi quattro anni fa registrare un deciso ridimensionamento, che dispiegherà i propri effetti anche sul comparto dei servizi di ingegneria e architettura» osserva Di Rosa, che teme per gli effetti che lo sgonfiarsi della bolla potrà portare: «La sensazione è che in questi anni vi sia stata una crescita dimensionale di molti studi di ingegneria, ma ora bisognerà verificare quanto questi cambiamenti potranno essere strutturali e duraturi nel tempo, se e come gli studi potranno affrontare un ciclo economico peggiorativo».

Di fronte a queste difficoltà e, dall'altra parte, alle grandi opportunità che si stanno aprendo, la presidente invita i colleghi ingegneri a pensare fuori dagli schemi: «Siamo una delle poche categorie che ha la capacità e la possibilità di immaginare e disegnare il

futuro della nostra società. Assistiamo purtroppo ad un progressivo svilimento della figura dell'ingegnere, che ha perduto la capacità di essere visionario. Abbiamo bisogno di ricevere un chiaro segnale di fiducia nei confronti della professione, che deve nascere anche da un forte senso di appartenenza alla categoria. Gli ingegneri meritano di vedere valorizzate le loro capacità e conoscenze».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Al timone La presidente dell'Ordine provinciale Silvia Di Rosa



Università Dipartimento di ingegneria

**L'offerta universitaria**  
Ingegneria civile  
ambientale e  
meccanica, industriale  
e dell'informazione



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

134083